

# 1972 - Non hanno i soldi per la cauzione e devono tornare in carcere

Sabato 29 luglio 1972

## ERANO STATI RIMESSI IN LIBERTA' PER UN ERRORE

# Non hanno i soldi per la cauzione e devono tornare in carcere

NON AVENDO la disponibilità di cinquecento mila lire, quattro giovani accusati di ricettazione, dopo essere stati scarcerati, hanno dovuto rassegnarsi a tornare in prigione. Si chiamano Davide Liberato, Maurizio Tiberi, Domenico Bisegni e Nazzareno Colasanti che furono arrestati nel maggio scorso (tutti per la stessa imputazione) e ai quali, pochi giorni orsono, venne concesso il beneficio della libertà provvisoria previo pagamento in una cauzione di cinquecento mila lire per ciascuno. Un quinto imputato, Agostino Antonelli, versò la somma e fu scarcerato; ma per un errore anche agli altri quattro, pur non avendo pagato la cauzione, vennero rimessi in libertà. La gioia del « ritorno a casa » per i quattro ebbe però una durata brevissima perché gli uffici giudiziari, accortisi dell'errore, hanno emesso immediatamente quattro ordini di cattura che sono stati eseguiti nel giro di poche ore.

In particolare merita di essere sottolineato il caso di Nazzareno Colasanti che si trova coinvolto in una disavventura del genere per la seconda

volta. Già alcuni anni orsono infatti egli fu scarcerato « per errore » (allora si parlò di « conteggi sbagliati » nel computo di una condanna) e fu ricondotto in prigione dopo che era riuscito a procurarsi un lavoro. Adesso, sempre per sbaglio, è stato liberato e nuovamente incarcerato.

Sotto un aspetto più generale, poi, c'è da rilevare l'assurdità di un meccanismo — quello che appunto disciplina la libertà dietro cauzione — che in pratica si risolve a tutto esclusivo danno di chi non ha soldi. E' chiaramente ingiusto infatti che un individuo, riconosciuto meritevole di beneficiare della libertà provvisoria, debba invece restare in carcere perché non è in grado di versare una somma (nel caso specifico cinquecento mila lire che forse non ha mai posseduto in vita sua). Di solito la libertà provvisoria viene concessa in relazione alle esigenze della istruttoria; perché, invece, farne qualcosa che si può ottenere soltanto a... prezzo di mercato? Intanto il difensore del Colasanti, avvocato Pasquale Ciampa, ha presentato stamane al giudice istruttore, dott. Pizzuti, una nuova istanza per ottenere la scarcerazione (senza pagamento del... pedaggio) per il suo assistito. Il giudice dovrebbe decidere in merito entro lunedì.